

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. TURISMO

Oggetto: DGR n. 742 del 15/06/2020 – “Misure per il rilancio economico da emergenza COVID – sostegno alle imprese e agli operatori del settore turismo in attuazione della L.R. n.20/2020 – modalità operative per la concessione di contributi a fondo perduto.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’articolo n. 16/bis della Legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, così come modificato dalla L.R. n. 19 del 1° agosto 2005;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs . 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 41 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 – 2022 della Regione Marche (legge di stabilità 2020).

VISTA - Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 42 “Bilancio di previsione 2020 – 2022”.

VISTA la - D.G.R. n. 1677 del 30 dicembre 2019, “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020-2022 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macro-aggregati”.

VISTA la - D.G.R. n. 1678 del 30 dicembre 2019, “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 - ripartizione delle categorie e macro-aggregati in capitoli”.

VISTA la Legge regionale 09 Marzo 2020, n. 11 Adeguamento della normativa regionale alla legislazione di principio ed ulteriori modificazioni delle disposizioni legislative regionali

VISTA la Legge regionale n. 20 del 03/06/2020 “Misure straordinarie ed urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche”

VISTE le Delibere di Giunta Regionale n. 737 – 738 – 739 del 15.06.20 istitutive del fondo straordinario per l’emergenza COVID.



DECRETA

1. di approvare gli allegati 1,2 e 3 al presente atto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, concernenti le modalità operative e la modulistica per la presentazione delle domande di contributo a fondo perduto a favore delle imprese turistiche e degli operatori turistici marchigiani per il sostegno della liquidità e per investimenti necessari ad attenuare gli effetti dell'emergenza Covid-19 in attuazione della DGR n. 742 del 15/06/2020;

2. di stabilire che per l'attuazione del presente atto viene prevista la spesa complessiva di € 10.500.000,00, (di cui € 8.029.800.000 quota corrente e € 2.470.200 quota in conto capitale) da imputare al bilancio 2020/2022, annualità 2020, come segue:

- quanto al capitolo 2070110330 "misure per il rilancio economico da emergenza covid. sostegno alle imprese e agli operatori del settore turismo. - contributi alle imprese - spesa corrente" € 5.949.800,00 bilancio 2020/2022, annualità 2020;
- quanto al capitolo 2070120057 "Misure per il rilancio economico da emergenza covid. Sostegno alle imprese e agli operatori del settore turismo. - contributi alle imprese - spesa di investimento € 2.470.200,00 bilancio 2020/2022, annualità 2020;
- quanto al capitolo 2070110331 "Misure per il rilancio economico da emergenza covid. Sostegno alle imprese e agli operatori del settore turismo. - trasferimenti a soggetti privati - spesa corrente € 2.080.000 bilancio 2020/2022, annualità 2020;

e di assumere le prenotazioni di impegno di pari importo;

3. Si precisa che trattasi di risorse vincolate, rese disponibili dagli art.2 e 3 della L.R. n.20 del 03/06/2020, coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

4. di provvedere con successivi atti all'individuazione dei beneficiari, all'impegno e alla liquidazione delle risorse di cui al precedente punto;

5. di stabilire che l'obbligazione di cui al presente atto è esigibile entro l'annualità 2020;

6. di nominare come responsabile del procedimento il dott. Ignazio Pucci quale funzionario P.O. della P.F. Turismo;

7. di pubblicare per estratto sul BUR della Regione il presente atto completo degli allegati.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

L.R. n.9/06 “Testo unico in materia di Turismo”;

DA n. 13/2015 di approvazione del Piano Triennale del Turismo 2016-2018;

D.G.R. n.478 del 20 aprile 2020 recante: “Linee di indirizzo operative per fronteggiare la grave crisi del settore turistico a seguito della pandemia da Covid-19. Disposizioni urgenti. Istituzione del Comitato di coordinamento per il rilancio del turismo nelle Marche;

decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 153 del 16 maggio 2020: “Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di Turismo”;

decreto del presidente della giunta regionale n.181 del 26 maggio: Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di turismo. Ripresa delle attività delle professioni turistiche, parchi tematici, parchi divertimenti permanenti e spettacoli viaggianti;

L.R. n. 20 del 03/06/2020 ““Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche”;

ordine del giorno n.164 del 29/05/2020 votato dall'Assemblea legislativa delle marche;

delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 recante “stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19." che adotta misure urgenti di contenimento del contagio;

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili



sull'intero territorio nazionale";

decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CORONAVIRUS-19" che, tra l'altro, all'art. 4, prevede misure per potenziare la capacità di intervento del Sistema Sanitario;

legge n. 27 del 29.4.2020 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge n.18/2020, pubblicata nella G.U. Nr 110 supplemento 16;

DPCM del 10 aprile 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020;

decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemica da COVID 19 "

circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 n. 5443;

regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 7 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (De Minimis);

d.lgs. n.159/2011 "Codice antimafia", in particolare l'art. 83, comma 3, punto 5);

regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" attraverso la quale la Commissione definisce le condizioni di compatibilità che applicherà in linea di massima agli aiuti concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, in considerazione del fatto che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese; la Commissione ritiene che un aiuto di Stato sia giustificato e possa essere dichiarato compatibile con il mercato interno ai



sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, per un periodo limitato, per ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, in particolare per quanto riguarda le PMI;

Motivazione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Con la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

In Italia e nella regione Marche tutte le attività turistiche, ad eccezione delle strutture ricettive alberghiere, limitatamente per l'ospitalità di soggetti impegnati in attività lavorative, sanitarie e di protezione civile, sono state sospese dal mese di marzo fino al 18 maggio al fine di prevenire e contenere l'epidemia da COVID-19.

Come si evince dal Focus n.2-2020 sulle imprese marchigiane del turismo redatto dalla Fondazione Merloni e dall'Università politecnica delle Marche, secondo le stime della Cerved la filiera del turismo e dei trasporti nelle Marche produce quasi 1,5 miliardi di euro di fatturato e coinvolge il 7% delle imprese e degli occupati complessivi della regione.

Dal 2010 gli arrivi dei turisti nelle Marche hanno seguito un trend di crescita positivo fino al 2016, anno in cui la regione è stata duramente colpita dagli eventi sismici. Come conseguenza del sisma, nel 2017 si registra un picco negativo di arrivi e una successiva crescita degli stessi nel 2018.

I viaggi, che hanno come destinazione le Marche, sono guidati principalmente da motivi di vacanza, tra cui emergono le vacanze culturali e balneari.

Il patrimonio culturale e artistico marchigiano, così come quello italiano, è caratterizzato da un numero ristretto di grandi siti statali e un numero maggiore di piccoli e piccolissimi siti privati.

Nelle strutture museali ed archeologiche statali i visitatori si concentrano nel periodo di marzo, aprile e maggio, grazie al settore delle gite scolastiche, e in quello estivo.

Questa tendenza risulta molto rilevante per valutare l'impatto dell'attuale emergenza sanitaria da Covid-19 che ha generato il blocco delle attività turistiche proprio nel trimestre sopra considerato.

Si deve considerare, inoltre, che nel 2019 la celebre guida Lonely Planet ha inserito le Marche al secondo posto tra le 10 regioni del mondo da visitare nel 2020 creando grande visibilità alla regione e buoni auspici per il 2020.

Con il trascorrere dei mesi emergono sempre più chiaramente le problematiche economiche generate dall'emergenza epidemiologica Covid-19 e dalle relative misure di contenimento alla



mobilità.

Secondo le stime dell'ISTAT nel primo trimestre del 2020 in Italia si è registrata una caduta complessiva dell'attività economica del -4,7%, in termini di PIL, rispetto al trimestre precedente.

I mesi di marzo, aprile e maggio sono stati caratterizzati dal blocco, totale o parziale, di molte attività economiche e nonostante le progressive riaperture l'impatto economico della pandemia è profondo e si attendono ripercussioni per tutto il 2020.

Inoltre, nel caso in cui la crisi sanitaria si estenda oltre il 2020 la Cerved ha previsto il default di 1 impresa su 10.

In questo contesto uno dei settori maggiormente colpito dalle misure restrittive delle attività produttive e della mobilità è quello del turismo.

L'Italia è stata uno dei primi Paesi, dopo la Cina, a riscontrare la diffusione del Covid-19 e per tale motivo molti stati hanno prontamente indicato l'Italia come meta sconsigliata per viaggi e trasferte di lavoro.

Le attività turistiche sono considerate tra le più rischiose in termini di diffusione del virus quindi sono le ultime a ripartire dopo il lockdown.

Si deve considerare che per poter rispettare le misure di sicurezza ed evitare assembramenti si prospetta una ripresa delle attività con volumi ridotti e focalizzata sul turismo domestico.

A testimonianza dell'importanza del settore turistico l'ISTAT ha elaborato le stime preliminari sull'impatto dell'emergenza epidemiologica registrato nei mesi appena trascorsi.

A livello di turismo gennaio è stato un mese molto positivo con un incremento del numero di presenze in Italia pari al 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. Nel mese di febbraio, quando si sono verificati i primi casi di Covid-19 in Italia, si è registrata una riduzione del 15% nel numero di arrivi totali nelle strutture ricettive italiane.

La variazione negativa degli arrivi risulta ancora più accentuata se si prende in considerazione la componente estera (-18,5%).

Inoltre, circa il 40% degli arrivi e il 37% delle presenze totali si concentrano nelle regioni più colpite dall'emergenza sanitaria, ovvero Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Marche.

L'impatto maggiore si registra nei mesi di marzo, aprile e maggio, che coincidono con l'adozione delle misure restrittive necessarie a contenere la diffusione del virus.

In questo trimestre solitamente si genera circa 1/5 delle presenze di turisti di tutto l'anno, oltre 81 milioni di presenze.

Prendendo come riferimento i dati del 2019 l'ISTAT stima una perdita di oltre 9,4 miliardi di euro derivante dalla contrazione della spesa turistica degli stranieri.

Inoltre, è stato azzerato il settore delle gite scolastiche che secondo le stime di Federterziario genera un fatturato di 316 milioni di euro in Italia.

Le agenzie di viaggio e i tour operator sono fra le attività più direttamente colpite.

Se non si fosse manifestata la crisi da Covid-19 la filiera del turismo e trasporto marchigiana avrebbe proseguito il trend positivo di crescita del fatturato con un incremento annuale di circa il 2%.

Introducendo lo shock da Covid-19, nello scenario di base previsto dalla Cerved, si stima una



contrazione del fatturato di filiera del -23,8% nel 2020 (-382 milioni di euro) e una ripresa nel 2021 del +25,8%.

Si ricorda che le stime prodotte dai vari istituti sono soggette ad un elevato livello di incertezza ma sono indicative del profondo impatto economico da Covid19.

Per superare la situazione di crisi sarà fondamentale il ruolo svolto dalle misure di sostegno alle imprese introdotte dallo Stato e dalle Regioni.

Con D.G.R. n.478 del 20 aprile 2020 allo scopo di fronteggiare la gravissima crisi del settore del turismo a seguito della pandemia da Covid-19 e per organizzare la ripresa delle attività ed il rilancio dell'intero comparto produttivo, è stato istituito un apposito Comitato di Coordinamento presieduto dall'Assessore al Turismo Moreno Pieroni e composto dal Presidente della II Commissione Consiliare Gino Traversini, dal Presidente dell'Anci Marche Maurizio Mangialardi o suo delegato (in rappresentanza dei Comuni e degli enti territoriali), dal Rettore dell'Università Politecnica delle Marche prof. Gianluca Gregori (in rappresentanza del pool tecnico degli accademici), dal Presidente della Camera di Commercio Gino Sabatini o suo delegato (in rappresentanza delle imprese del settore), da Dirigente del Servizio regionale competente Raimondo Orsetti, o suo delegato;

Il Comitato di Coordinamento ha operato e sta operando in stretto rapporto con le associazioni di categoria del settore ed ha il compito di elaborare linee di indirizzo da proporre in adozione ai competenti organi regionali per l'attuazione di misure, di immediata efficacia tra cui la misura di supportare gli operatori turistici per l'adeguamento delle strutture ricettive, balneari e della ristorazione alle nuove normative della sicurezza sanitaria.

In data 22/04/2020 si è tenuta la prima riunione del Comitato sopraccitato e successivamente in data 04 maggio e 25 maggio sono state affrontate le varie misure oggetto della DGR 478/2020.

In particolare per quanto riguarda la misura b) relativa alla necessità di supportare gli operatori turistici per l'adeguamento delle strutture ricettive, balneari e della ristorazione alle nuove normative della sicurezza sanitaria, dopo ampia discussione si è deciso di istituire due gruppi di lavoro di cui uno dedicato alle strutture ricettive alberghiere, extralberghiere e all'aria aperta ed uno dedicato agli stabilimenti balneari e alla fruizione delle spiagge libere.

I gruppi di lavoro, istituiti con Decreto del Dirigente del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche n.54 del 24 aprile 2020, hanno lavorato per poter consentire la riapertura delle attività turistiche e, a seguito di quanto disposto dal dpcm 17 maggio 2020, la Regione Marche ha approvato le linee guida per la prevenzione e il contenimento del Covid-19 relativamente alle attività delle strutture ricettive, stabilimenti balneari, parchi tematici e professioni turistiche.

Le imprese e le attività turistiche nel riprendere l'operatività devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni prescritte nelle delibere di giunta approvate dalla Regione e pertanto dovranno farsi carico dei costi organizzativi e per dispositivi di sicurezza che inevitabilmente andranno a gravare ulteriormente sulle situazioni finanziarie già notevolmente in difficoltà delle imprese turistiche.



Conseguentemente per fare fronte immediatamente a questa situazione di grave crisi del sistema produttivo marchigiano il consiglio regionale ha approvato la legge regionale n 20 del 03/06/2020 recante – “Misure straordinarie ed urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche”.

Con la su richiamata legge, la regione Marche intende sostenere le PMI, compreso tutto il comparto del turismo che probabilmente risulta essere il più colpito anche per i riflessi che si protrarranno nei mesi a venire.

La medesima legge, che integra misure già adottate a livello nazionale, rappresenta una manovra straordinaria e corposa che stanziava complessivamente oltre 102 milioni di euro; di questi, oltre 57 milioni di euro sono destinati, ai sensi del comma 1 ter dell’articolo 109 del decreto legge 18/2020 convertito con legge 27/2020, al finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica in corso oltre 45 milioni di euro al finanziamento di investimenti.

In virtù delle previsioni normative dettate dal decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, cosiddetto “Cura Italia” ed alle modifiche introdotte in sede di conversione in legge da parte del Parlamento, ai sensi del comma 1-ter dell’articolo 109, le Regioni sono autorizzate, in sede di approvazione del rendiconto 2019 da parte dell’organo esecutivo, a sostituire il vincolo originario di quote dell’avanzo vincolato che rispettano determinate condizioni con il vincolo di destinazione ad interventi per fronteggiare l'emergenza.

Pertanto la Regione Marche, in coerenza con quanto discusso e proposto nel comitato di coordinamento sopra descritto, e nel rispetto dell’o.d.g. n.164 del 29/05/2020 votato dall’assemblea legislativa, intende promuovere strumenti e misure che siano in grado di dare una risposta immediata; un sostegno pubblico adeguatamente mirato, volto a garantire una liquidità immediata alle micro imprese attraverso un contributo a fondo perduto a titolo di indennità una tantum derivante dal mancato guadagno a causa della sospensione obbligatoria o facoltativa dell’attività e quale bonus per l’adeguamento alle dotazioni di sicurezza aziendale dettate dalle linee guida per la prevenzione e il contenimento del COVID-19.

La concessione di tali contributi avviene ai sensi e nel rispetto delle disposizioni indicate nel Temporary Framework approvato dalla Commissione Europea (Comunicazioni C (2020) 1863 del 19/3/2020 e 2020/C 112/01 del 4/4/2020 e s.m.i), nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nella decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21/5/2020 che ha autorizzato le misure contenute negli articoli dal 53 al 63 del DL 34/2020.

L’obiettivo individuato è quello di sostenere la ripresa delle attività economiche appartenenti a specifici settori economici, mediante misure finalizzate ad ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e a garantire che le perturbazioni causate dalla pandemia di COVID-19 non compromettano la loro redditività.

I destinatari del contributo sono le imprese che al 31/12/2019 non erano in difficoltà ai sensi del regolamento generale di esenzione.

Possono pertanto essere concessi contributi sotto forma di sovvenzioni dirette a condizione che venga rispettato il valore nominale totale delle misure stabilite dai commi all’art. 54 del DL 34/2020 che è pari a 800 000 euro per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.



Le misure di aiuto di cui al presente atto possono essere cumulate conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 54 e ss del DL 34/2020. Le misure temporanee di aiuto di cui alla presente comunicazione possono essere cumulate con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

Alla luce di quanto sopra emerso si propone di concedere a favore delle strutture ricettive alberghiere, extralberghiere, all'aria aperta, svolte in forma imprenditoriale, agenzie di viaggio e tour operator, strutture ricettive svolte in forma non imprenditoriale, sale da ballo o discoteche e professioni turistiche con i criteri e le modalità stabilite nell'allegato 1 un contributo a fondo perduto rivolto a tutte le attività turistiche previste dalla legge regionale n.9/2006 parametrato secondo criteri di proporzionalità relativamente alla capacità ricettiva e ai costi di gestione secondo le caratteristiche specifiche di ogni categoria, attività o tipologia ricettiva.

In particolare per le imprese che gestiscono strutture ricettive e per le imprese che gestiscono stabilimenti balneari viene stabilito che una quota del contributo pari al 30% venga destinata all'acquisto di strumentazioni, attrezzature o beni durevoli necessari per l'adeguamento dell'organizzazione interna ai protocolli di sicurezza per il contrasto e il contenimento dell'epidemia Covid.

Ai fini della concertazione gli obiettivi e i termini dell'intervento previsto nel presente atto sono stati condivisi con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore turismo in data 08/06/2020 come risulta da apposito verbale conservato agli atti.

Ai sensi dell'art. 264 del DL n. 34/2020, comma 1, lettera a), ai fini dell'erogazione dei contributi di cui alla presente deliberazione, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi dei beneficiari.

Ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo sopra citato, successivamente all'erogazione dei contributi di cui alla presente deliberazione, la Regione effettuerà controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, nella misura del 5% delle domande di contributo ammesse.

Ai fini di consentire procedure semplificate che assicurino la massima celerità di conclusione dell'iter e trasferire le risorse stabilite in tempi brevi per garantire liquidità agli operatori del turismo che versano in grave crisi, le domande di contributo corredate dalle autocertificazioni dovute per legge e quelle che accertino il danno derivato dall'emergenza epidemiologica verranno prodotte con modalità informatiche attraverso apposito applicativo informatico Regionale.

Con parere espresso dal Segretario Generale ID n.19932324, la domanda non è corredata dall'imposta di bollo in quanto presentata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e in quanto tale esente per espressa previsione di legge ai sensi dell'art. 37 comma 1 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.



Nessuna documentazione deve essere allegata.

Le domande saranno acquisite dal sistema a partire dalla data stabilita dall'avviso e fino alla data indicata. Successivamente si procederà alla concessione e liquidazione dei contributi sulla base delle domande con priorità per ordine cronologico dei protocolli di arrivo.

Con il presente atto viene approvato l'allegato avviso pubblico contenente le modalità operative per la presentazione della domanda di contributo nonché la documentazione necessaria per l'accesso ai benefici.

L'onere finanziario per l'attuazione del presente atto è pari ad € 10.500.000,00 (di cui € 8.029.800.000 quota corrente e € 2.470.200 quota in conto capitale) da imputare al bilancio 2020/2022, annualità 2020, come segue:

- quanto al capitolo 2070110330 "misure per il rilancio economico da emergenza covid. sostegno alle imprese e agli operatori del settore turismo. - contributi alle imprese - spesa corrente" € 5.949.800,00 bilancio 2020/2022, annualità 2020;
- quanto al capitolo 2070120057 "Misure per il rilancio economico da emergenza covid. Sostegno alle imprese e agli operatori del settore turismo. - contributi alle imprese - spesa di investimento € 2.470.200,00 bilancio 2020/2022, annualità 2020;
- quanto al capitolo 2070110331 "Misure per il rilancio economico da emergenza covid. Sostegno alle imprese e agli operatori del settore turismo. - trasferimenti a soggetti privati - spesa corrente € 2.080.000 bilancio 2020/2022, annualità 2020;

Saranno apportate inoltre, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari e delle effettive somme da concedere in relazione ai progetti utilmente collocati nella graduatoria, le necessarie variazioni compensative ai fini della puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e codifica SIOPE.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento, non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014

Esito dell'istruttoria

Per quanto esposto nel documento istruttorio, si propone al Dirigente della P.F. Turismo, l'adozione del presente decreto.

Il responsabile del procedimento
(**IGNAZIO PUCCI**)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

N° 2 Allegati:

Allegato 1 – Modalità operative per la concessione dei contributi a fondo perduto



Allegato 2 – Modulistica domanda operabile su piattaforma SIFORM per le attività in forma di impresa

Allegato 3 – Modulistica domanda operabile su piattaforma SIFORM per le attività in forma non imprenditoriale.

